

Verona, 06 maggio 2019

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO ELCOGRAF

L'attuale situazione attraversata dal Gruppo Elcograf è assolutamente preoccupante.

L'Azienda, nell'ambito dell'incontro di Gruppo tenutosi a Verona il 12 aprile, ci ha formalmente comunicato che l'andamento del M.O.L. dei primi due mesi del 2019 è in perdita per oltre 3.5 milioni euro e che, se tale andamento dovesse perdurare immutato, non vi sarà altra scelta che ridurre il perimetro aziendale, con la chiusura di uno o più stabilimenti produttivi, tra i quali in primis Verona Rotative e Melzo.

Tale drammatico stato di cose è conseguenza diretta della perdita dei volumi legata al Cliente Mondadori, il quale a partire da dicembre 2018 ha cominciato ad assegnare commesse di periodici e libri ad altri stampatori, come i lavoratori hanno potuto verificare con i loro occhi, ciò malgrado il contratto in essere con il Gruppo Elcograf.

Non è nostro compito giudicare se vi siano o meno i fondamenti giuridici che Mondadori accampa per la scelta fatta. Quello che ci preme sottolineare è che tale linea di azione, portata avanti da un Cliente che rappresenta oltre il 50% del fatturato globale del Gruppo Elcograf (che in qualche stabilimento raggiunge il 60% se non l'80% del fatturato) ha conseguenze sociali devastanti.

Da ciò che sappiamo, il contratto avrebbe dovuto restare in vigore quantomeno fino al termine del 2021, e anche oltre attraverso un meccanismo di rinnovo a parità di condizioni di mercato. L'uscita dal contratto, metterebbe a rischio centinaia di posti di lavoro.

È nostra intenzione, pertanto, riportare al tavolo le parti interessate affinché si raggiunga un compromesso che salvaguardi la sopravvivenza delle famiglie coinvolte in Veneto, come in Lombardia o Trentino, considerando non solo l'aspetto economico ma anche quello sociale.

Per far ciò non mancheremo di attivarci a tutti i livelli, portando all'attenzione della Politica locale e non, un problema che ha dimensioni sociali relevantissime.

Purtroppo, tuttavia, il tempo stringe e bisogna attivarsi subito se vogliamo evitare scelte irreversibili e devastanti per i territori interessati.

FISTel CISL Verona
nicola burato

